

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

LEGA SALDANTE Sn/Pb

Famiglia chimica: metalli inorganici.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Saldatura. Prodotto per uso industriale. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di dati di sicurezza:

Sgaggero s.r.l.

Casa della Valentina, 4/A

13881 CAVAGLIA' (BI)

Tel. 0161/96435

Fax 0161/968015

www.sgaggero.it

Informazioni sul produttore:

1.3.1. Persona responsabile:

Paola Sgaggero

E-mail:

info@sgaggero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Ospedale Niguarda Ca' Granda – Piazza Ospedale Maggiore, 3 –
20121 Milano

Tel.: + 39 02 661 010 29 Fax: + 39 02 644 427 68

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Non considerata miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo - **Frase H:** nessuna.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Nessuna etichettatura richiesta.

Indicazioni di pericolo - **Frase H:** nessuna.

Consigli di prudenza - **Frase P:** nessuna.

Note: Regolamento CE n. 1272/2008, Allegato I.

1.3.4. Metalli in forma massiva, leghe, miscele contenenti polimeri, miscele contenenti elastomeri

1.3.4.1. I metalli in forma massiva, le leghe, le miscele contenenti polimeri e quelle contenenti elastomeri, anche se classificati come pericolosi secondo i criteri del presente allegato, non richiedono un'etichetta conforme al presente allegato se non presentano un pericolo né per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle né per l'ambiente acquatico nella forma in cui sono immessi sul mercato.

1.3.4.2. Il fornitore comunica per le informazioni agli utilizzatori a valle o ai distributori nella SDS.

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.

Il prodotto non soddisfa i criteri per le sostanze PBT o vPvB.

Il prodotto, se spedito, non è considerato una miscela pericolosa.

Usando il prodotto bisogna considerare i seguenti rischi:

DATI SULLA TOSSICITA' PIOMBO: Attenzione! Contiene piombo.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione: indebolimento della formazione del sangue, depressione del sistema nervoso centrale.

Può danneggiare i bambini non ancora nati. L'esposizione ripetuta o prolungata alla sostanza può causare danni al sistema riproduttivo. La lega saldante fusa causa ustioni.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non rilevante.

3.2. Miscela:

Denominazione	Numero CAS:	Numero UE:	REACH nr. di registrazion e.	Conc. (%)	Classificazione 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	FraSI H
Piombo (082-001-00-6)	7439-92-1	231-100-4	-	37-67	GHS07 GHS08 GHS09 Pericoloso	Repr. 1A Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 STOT RE 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H360Df H332 H302 H373 H400 H410
Stagno*	7440-31-5	231-141-8	-	33-63	-	-	-

*: Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:

Misure:

- Sciacquare la bocca con acqua.
- Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca.
- Tenere la persona al caldo e a riposo.
- In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità.
- Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.
- Consultare un medico se si presentano i sintomi.

INALAZIONE:

Misure:

- Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca.
- Tenere la persona al caldo e a riposo.
- In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Consultare un medico se si presentano i sintomi.

PELLE:

Misure:

- Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua.
- Rimuovere indumenti e calzature contaminate.
- Consultare un medico se si presentano i sintomi.

OCCHI:

Misure:

- Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle.
- Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.
- Consultare un medico in caso di irritazione

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Inalazione: Per esposizioni prolungate ai fumi (di temperature elevate) di piombo, stagno.
 Ingestione: Essenzialmente non dannosa a temperatura ambiente (evento molto improbabile).
 Contatto con la pelle: A temperatura ambiente non è irritante per la pelle. La lega saldante fusa causa ustioni.
 Contatto con gli occhi: La lega saldante fusa causa ustioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Note per il medico: Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non se ne conosce nessuna(o).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossido/ossidi metallici Allorché riscaldato ad alte temperature, il piombo emette fumi altamente tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato, che conosce con precisione le procedure necessarie e indossa adeguate attrezzature di protezione personale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare dispositivi di protezione adeguati.

6.2. Precauzioni ambientali:

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il prodotto sversato con un materiale assorbente non combustibile, poi metterlo in un contenitore adatto, chiuso ed adeguatamente etichettato, per rifiuti chimici per l'eliminazione / lo smaltimento
 Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Evitare l'inalazione di fumi o polvere saldante. È raccomandabile passare l'aspirapolvere. Non usare sistemi di lavaggio a secco o ad aria compressa.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Indossare dispositivi di protezione adeguati.

Non mangiare, non bere, non usare prodotti a base di tabacco, non utilizzare prodotti cosmetici sul luogo di impiego della lega saldante.

Lavarsi le mani dopo aver manipolato la lega saldante e prima di mangiare, bere o fumare.

Misure tecniche:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Misure tecniche e condizioni di conservazione:

Non ci sono speciali precauzioni per lo stoccaggio.

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non conservare in contenitori senza etichetta.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Materiali incompatibili: non conosciuto.
Imballaggio: usare il contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari:

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale:

Stagno (CAS: 7440-31-5):

Composti organici (come Sn): ACGIH: TWA ADOTTATI: 0,1 mg/m³; STEL/C ADOTTATI: 0,2 mg/m³; Effetti Critici: ssnc, imnt, irrt; Note: Cute A4

Metallo: ACGIH: TWA ADOTTATI: 2 mg/m³; STEL/C ADOTTATI: -; Effetti Critici: stnn

Ossido e composti inorganici (come Sn): ACGIH: TWA ADOTTATI: 2 mg/m³; STEL/C ADOTTATI: -; Effetti Critici: stnn
Direttive Comunitarie: 8 ore: 2 mg/m³; Breve termine: -

Indicatori e indici biologici di esposizione IBE adottati:

	Periodo di prelievo	IBE	Notazioni
Piombo (CAS: 7439-92-1) Piombo nel sangue	non critico	30 µg/100 mL	-

DNEL:		Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Operaio	Consumatore			
n.d.	n.d.	Dermale	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	Inalazione	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	Orale	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.

PNEC:			Frequenza di esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Riguardo il lavoro è necessario cercare di evitare le perdite sui vestiti e sul pavimento e di evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Controlli dell'esposizione professionale:

Non è richiesta alcuna ventilazione particolare.

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare lo scarico di ventilazione locale, o altri controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

Misure igieniche:

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

2. Protezione della pelle:

a. Protezione delle mani: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. Utilizzare guanti protettivi per eliminare la possibilità di ustioni.

b. Altro: Raccomandato: maschera per il viso EN 166 3 9 -BI dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto. Raccomandato: generale. Indumenti da lavoro devono essere usati e lavati in accordo alle standards riguardanti il piombo.

3. Protezione respiratoria: Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Raccomandato: filtro per particelle EN 149:2001 FFP3.

4. Pericoli termici: non noti.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Prevedere una sufficiente ventilazione meccanica (generale e/o locale) per mantenere l'ambiente sotto il valore limite di soglia (TLV).

Le prescrizioni al punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Se il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro:

Metodo d'analisi:

Note

1. Aspetto:	solido, argentato		
2. Odore:	nessuno		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. pH:	n.d.		
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.		
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non conosciuto		
7. Punto di infiammabilità:	n.d.		
8. Velocità di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità (solidi, gas):	n.d.		
10. Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	n.d.		
11. Tensione di vapore:	n.d.		
12. Densità di vapore:	n.d.		
13. Densità relativa:	n.d.		
14. Solubilità (le solubilità):	in acqua non solubile		
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.		
16. Temperatura di autoaccensione:	n.d.		
17. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
18. Viscosità:	n.d.		
19. Proprietà esplosive:	n.d.		
20. Proprietà ossidanti:	n.d.		

9.2 Altre informazioni:

Punto di fusione: tra 183 a 255°C (sn dal 19% al 97%)

Peso specifico: a 25°C: non conosciuto

Quantità COV: 0 % (w/w)

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:
Nessun dato specifico.
- 10.2. Stabilità chimica:
Il prodotto è stabile.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
Polimerizzazioni pericolose: nessun dato specifico.
- 10.4. Condizioni da evitare:
Nessun dato specifico.
- 10.5. Materiali incompatibili:
Sostanze ossidanti, molto acide e perossido di idrogeno.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:
In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: non nota.
Corrosione/irritazione cutanea: non note.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: non note.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non nota.
Mutagenicità delle cellule germinali: non nota.
Cancerogenicità: non nota.
Tossicità per la riproduzione: non conosciuta. non nota.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non nota.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non nota.
Pericolo in caso di aspirazione: non noto.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Dati non disponibili.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Tossicità del piombo: Leghe saldanti fuse al di sotto dei 530°C non producono fumi di piombo dannosi. Esposizione ad alti livelli di piombo respirato o ingerito, può produrre sintomi di anemia, insonnia, debolezza, costipazione, nausea e dolori addominali. L'esposizione prolungata può dar luogo a problemi renali e del sistema nervoso. Donne in età riproduttiva dovrebbero evitare l'esposizione al piombo, a causa degli effetti post-natali.
Esposizione prolungata a stagno: Polvere e fumo possono causare una irritazione della pelle e delle mucose e può causare la stannosi.
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Inalazione: Per esposizioni prolungate ai fumi (di temperature elevate) di piombo, stagno.
Ingestione: Essenzialmente non dannosa a temperatura ambiente (evento molto improbabile).
Contatto con la pelle: A temperatura ambiente non è irritante per la pelle. La lega saldante fusa causa ustioni.
Contatto con gli occhi: La lega saldante fusa causa ustioni.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Nessun dato disponibile.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
Nessun dato disponibile.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:
Le scorie e/o i residui di lega saldante non devono essere versati dentro fogne, impianti igienici, scavi o buche nel terreno. Essi devono essere raccolti in contenitori chiusi per lo smaltimento o per un'eventuale riciclo. Il piombo contenuto nelle scorie, come quelle delle barre, fili, ecc... è allo stato metallico inerte; diventa pericoloso solo sopra i 550°C.
Informazioni sui componenti:
Piombo:
Acuto IC50 17.86 mg/L Acqua di mare
Crostei - Opossum shrimp *Americamysis bahia* - Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) - <48 ore
48 ore;
Acuto IC50 12.3 mg/L Acqua di mare
Crostei - Amphipod - *Ampelisca abdita*
48 ore;
Acuto IC50 11.3 mg/L Acqua di mare
Sgaggero s.r.l.

Crostacei - Amphipod - Ampelisca abdita
48 ore;
Acuto IC50 >6.8 mg/L Acqua di mare
Crostacei - Amphipod - Ampelisca abdita
48 ore;
Acuto IC50 6.09 mg/L Acqua di mare
Opossum shrimp- Americamysis bahia Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) <48 ore
48 ore;
Acuto IC50 >2.5 mg/L Acqua di mare
Crostacei - Opossum shrimp - Americamysis bahia - Juvenile (Fledgling)
48 ore;
Acuto CL50 1.17 mg/L Acqua fresca
Pesce - Rainbow trout, donaldson trout Oncorhynchus mykiss - 145 mm
96 ore;
Acuto CL50 38829 ppb Acqua di mare
Pesce - Inland silverside - Menidia beryllina
96 ore;
Acuto CL50 26150 a 44761 ppb Acqua di mare
Pesce - Inland silverside - Menidia beryllina
96 ore;
Acuto CL50 1.33 ppm Acqua fresca
Pesce - common carp - Cyprinus carpio Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) - 6.5 cm
96 ore;
Acuto CL50 0.8 ppm Acqua fresca
Pesce - common carp - Cyprinus carpio - Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) - 6.5 cm
96 ore;
Acuto CL50 0.44 ppm Acqua fresca
Pesce - common carp - Cyprinus carpio Juvenile (Fledgling, Hatchling, Weanling) - 3.5 cm
96 ore;
Acuto CL50 40000 ug/L Acqua fresca
Pesce - Pesce rosso - Carassius auratus
96 ore;
Acuto CL50 29000 ug/L Acqua fresca
Pesce - Smallmouth bass - Micropterus dolomieu - Fingerling
96 ore;
Acuto CL50 5100 ug/L Acqua fresca
Dafnia - Water flea - Daphnia pulex - < 24 ore
48 ore;
Acuto CL50 5010 ug/L Acqua di mare
Crostacei - Brine shrimp - Artemia salina
48 ore;
Acuto CL50 4500 a 5500 ug/L Acqua fresca
Crostacei - Water flea - Simocephalus vetulus < 24 ore
48 ore;
Acuto CL50 4460 ug/L Acqua di mare
Crostacei - Indian prawn - Penaeus indicus - 6 a 9 cm
48 ore;
Acuto CL50 4400 a 5300 ug/L Acqua fresca
Dafnia - Water flea - Daphnia magna - < 24 ore
48 ore;
Acuto CL50 2800 ug/L Acqua fresca
Pesce - Smallmouth bass - Micropterus dolomieu - Swim-up
96 ore;
Acuto CL50 2200 ug/L Acqua fresca
Pesce - Smallmouth bass -Micropterus dolomieu - Swim-up
96 ore;
Acuto CL50 933 a 1200 ug/L Acqua di mare
Crostacei - Fleshy prawn - Penaeus chinensis
48 ore;
Acuto CL50 530 ug/L Acqua fresca
Dafnia - Water flea - Ceriodaphnia reticulata - < 4 ore
48 ore.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

Sgaggero s.r.l.

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.
- 12.4. Mobilità nel suolo:
Nessun dato disponibile.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Nessun dato disponibile.
- 12.6. Altri effetti avversi:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Informazioni concernenti lo smaltimento del prodotto:
La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il Contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.
Catalogo Europeo dei rifiuti:
10 04 02* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria.
La lega saldante è riciclabile. Oppure può essere immagazzinata in contenitori chiusi per un'eventuale eliminazione.
Deve essere in accordo a leggi e regolamenti statali, provinciali e locali.
- 13.1.2. Imballaggio:
Smaltire come il prodotto.
Codice Europeo Rifiuti:
- 13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento le acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non è considerato pericoloso per il trasporto.

- 14.1. Numero ONU:
N.d.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
N.d.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
N.d.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:
N.d.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:
N.d.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Non sono necessari mezzi speciali. Il trasporto può essere effettuato con normali mezzi per carico merci.
- 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC:
Non rilevante.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda dei dati di sicurezza:

La scheda dei dati di sicurezza è stata revisionata secondo il Regolamento (UE) 2015/830 (Sezione 1-16).

La classificazione dei componenti e la miscela sono state emendate secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e relativi emendamenti.

Abbreviazioni:

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico. vPvB – Molto persistente, molto bioaccumulativo n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Fonte dati:

versione precedente della scheda dei dati di dati di sicurezza (15. 01. 2015., versione 2).

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda dei dati di sicurezza:

H302 – Nocivo se ingerito.

H332 – Nocivo se inalato.

H360Df –Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.

H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Consiglio di addestramento: non ci sono dati disponibili.

La presente scheda dei dati di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/ fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda dei dati di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da: ToxInfo Ltd.

Aiuto professionale riguardante la spiegazione della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.hu

Scarica la scheda dati di sicurezza:

